

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche. Udine a domicilio e nel Regno: Anno . . . . . L. 18 Semestre . . . . . 8 Trimestre . . . . . 4 Per gli Stati dell'Unione postale: Anno . . . . . L. 25

IL TRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA TRIULINA

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente Comandati, Meteorologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti . . . . . Cent. 25 per linea. In quarta pagina . . . . . 10 Per più inserzioni prezzi da convenirsi. Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barzotto e presso i principali tabaccai. Un numero arretrato Centesimi 10.

Raschiature inutili e ridicole o forse dannose

I giornali ufficiosi della Capitale ci hanno recato ieri una notizia che fa venir voglia di domandarsi se hanno voluto prendersi gioco dei lettori, oppure in che diamine d'Italia viviamo. Il ministro del tesoro ha respinto a qualunque dei suoi colleghi il bilancio che gli aveva inviato, invitandolo a cancellare qualche partita inservibile, che non gli pareva corrispondere a necessità assoluta del momento, e che gli alteravano la cifra complessiva del bilancio della spesa già da lui prefissa. Fra i bilanci respinti vi sono: quello dei lavori pubblici, che portava un lieve aumento; e quello dell'agricoltura, industria e commercio, che portava imposta una maggiore spesa di lire 50 mila.

La è proprio marchiana; perchè sembra impossibile che si possa attaccare con tanto accanimento e sì agli spiccioli i lavori di raschiatura che non eliminano la carne esistente, in uno Stato che ha un bilancio di un miliardo e mezzo; mentre si gettano centinaia di migliaia di lire e milioni in spese di dubbia necessità e di provata improduttività; e trovando a ridire proprio sul bilancio dell'agricoltura, che è il più anemico, mentre in Italia dovrebbe essere il più pirotecnico, e su quello dei lavori pubblici, cui ha messo mano quell'inscrutabile lesinatore del Saracco!

La notizia, per essere completa nella sua stupefacente assurdità — mancava solo che ci dicesse, chi è stato respinto anche il bilancio della istruzione pubblica, — mettiamo per 5000 lire di più iscritte a favore dei maestri elementari, che non mangiano abbastanza! Del resto, questo potrebbe essere benissimo uno degli altri bilanci respinti, che i giornali ufficiosi non ci dicono, quali sieno.

È dire che si potrebbe ottenere un risparmio di qualche centinaio di migliaia di lire, solo facendo nei vari Ministeri un repulisti dei tanti illustri magistrati, che vanno all'ufficio — quando ci vanno — a fumar sigarette e leggere i giornali, e sono tanto più ben pagati di quelli che egobbano per davvero tutto l'orario!

Basta, speriamo che Sepino non si ostini troppo; che Saracco e Barazzuoli cedano un poco, almeno sulla forma; e che non esitino di resistere ad una crisi ministeriale, alla vigilia della ripertura del Parlamento, perchè noi vari bilanci è prevista una spesa di centomila lire di più — mettiamo che sieno tante — che il ministro del tesoro non è disposto ad includere in una spesa complessiva di circa un miliardo e mezzo!

LA GUERRA IN VISTA?

DIO SALVI L'ITALIA! Il corrispondente parlamentare del Veneto di Padova — chi, se non erriamo, un egregio deputato di un Collegio della Provincia di Rovigo — manda da Roma a quell'ottimo giornale la seguente corrispondenza, nella quale alle previsioni paurose vanno congiunte le verità inconfutabili per quanto amare. Quando noi pure di cuore all'augurio col quale il valoroso corrispondente ci manda la sua interessantissima lettera, richiamiamo su di essa l'attenzione dei lettori:

«Forse — chi lo sa? — posso esser diventato un vecchio. Ci sono le senilità precoci, come le giovinezze perenni. Il

fatto, però, è questo: ho nel cuore una prostrazione eccezionale all'indirizzo del mio paese. Vedo avvicinarsi una bufera infernale, di quelle che portano tutti gli spiriti nella sua rapina, e scorgo gli uomini inferiori all'arduo mandato. Non parlo di oggi piuttosto che di ieri. A differenza di coloro, che han compiuto il risorgimento italiano, noi — poveri successori — siamo una generazione di nani. Non abbiamo né la loro fede né la loro abnegazione, né il loro spirito di sacrificio. Il sangue scorre — lento e pallido — nelle nostre vene. L'entusiasmo è un articolo fuori commercio. L'atropismo umano ha caduto il posto all'egoismo brutale. L'avidità è sostituita dalla Borsa. Invece di entusiasmarci per la grandezza della patria, riflettiamo, quotidianamente, al 5 per cento. Nessuna volontà d'acciaio — di quelle volontà che trasciavano coll'impero irresistibile — appare sull'orizzonte. Appena appena, l'Italia, s'è chiusa di fronte a un vegliardo illustre di 73 anni, perché l'antica fibra vibrava e vibra di giovinezza perenne. Purtroppo, è così!

Di questo vizio organico, fondamentale, le conseguenze sono varie, e tutte dolorose. Da moltissimi anni, abbiamo smarrito qualsiasi concetto direttivo nella nostra vita politica. Notate. Direi — quasi — che si può fare qualunque politica. Sembra — a priori — un assurdo, ma è la verità. Si può aspirare ad un grande predominio, oppure trincerarsi in una ristretta sfera d'azione. Si può volere un grande armamento, oppure restringersi ad un piccolo esercito. Si può fare una politica ecclesiastica assai remissiva, oppure tutelare arditamente i diritti — secondo me — inalienabili dello Stato. Si può fare una finanza ardità, oppure avere un bilancio esile, e via via. Tutto questo — però — ad un tratto — che non si pretendano cose contraddittorie, perchè l'assurdo ripete di una flagranza stridentissima.

Ebbene, anelati miei, in Italia è avvenuto precisamente così. Si è aspirato ad avere un esercito e una marina — grandi l'uno e l'altra — e ogni giorno abbiamo insidiato, ad entrambi, la loro vita. Ora per la ferma, ora per i fucili, ora per l'avanzamento, ora per gli arsenali, ora per i depositi, ora per i collocamenti a riposo, ecc. ecc., abbiamo creato, nell'esercito e nella marina, un malcontento doloroso. L'esercito non si sente amato all'altezza dei sacrifici che è disposto a fare. Mentre costituisce il nostro più valido presidio — notate, il solo presidio — dell'indipendenza e unità italiana, è accusato di roderne le magrissime viscere. Questi poveri ufficiali che butterebbero via l'assistenza con ardore entusiastico, sono ritrattati gli artefici principali della nostra rovina economica. Un po' per volta, il loro ozio, è diventato un'amara sima umiliazione per il loro orgoglio. Non hanno più soldati. Non possono far le manovre, e si vergognano di dover andare al campo militare con un'apparenza archeologica di comando. Anno per anno, l'esercito è diventato puramente figurativo. I magazzini sono scarsissimi del necessario. Scoppiata la guerra — e può accoppiare in 24 ore — l'Italia dovrà grondar lagrime e sangue. Non esagero, siatene certi. Quasi direi che scrivo sotto dittatura di ufficiali superiori, tanto ripetuti quanto esasperati e umiliati...

Che la situazione internazionale sia minacciosissima, bastano i semplici di spacci, senza ombra di commento. C'è anche una unione strana — e, nell'apparenza, contraddittoria — delle varie Potenze: ci sono interessi acerbissimi in conflitto. Il nostro paese sembra, quasi, spostato nelle sue stesse alleanze. In ogni modo, la forza dell'esercito e della marina — i soli veri coefficienti in questi supremi momenti della patria — avrebbe, per ultimo, la parola. Che Iddio salvi l'Italia!

La sorte di un assoldato dell'Italia in Africa

Roma, 12 — Dopo la giornata di Coati, l'Agos Tafari si sottrasse agli italiani e si offrì di inseguire Mangascia. Barateri ne accolse la offerta e lo pose al comando di mille fucili, coi quali di fatti rese ottimi servizi alla colonia, sopraggiunta la sollevazione dell'Enderta, Agos Tafari si recò a reprimere

ma della sua sorte non si seppe più nulla. Ora si dice che Agos Tafari sia stato massacrato insieme ai suoi mille soldati. Però alla Consulta e al ministero della guerra dicono di non saperne nulla.

LA SITUAZIONE IN ORIENTE

L'accordo delle Potenze. Una interessante intervista.

Costantinopoli 12 — Gli ambasciatori tennero una nuova conferenza, in cui si stabilì di protestare più energicamente verso la Porta e di invitarla a rispondere francamente quali misure intende adoperare per porre un argine agli spaventevoli eccessi dell'Asia Minore. La missione inglese, in vicinanza di Gerusalemme, venne assalita dalla plebaglia: alcuni sorvitori rimasero uccisi.

Roma 12 — Dopo il Consiglio l'on. Crispi ha conferito coi ministri Mocenni e Sonnino, sulle questioni orientali.

Conforme alle decisioni prese oggi in Consiglio dei ministri, domani si darà ordine di partenza all'ammiraglio Acciaji, comandante la squadra attiva. Le navi italiane si uniranno alla squadra inglese, che, dopo rifornita di carbone a Salonicco, deve ritornare nelle acque di Lemnos.

Non è stabilito se le navi inglesi e italiane assieme alle francesi, delle quali è già ordinata la partenza, aspetteranno gli evasi a Lemnos o si spingeranno fino a Resika; ma è probabile che si deducano per un punto più vicino ai Dardanelli.

La Tribuna stasera dice che dalle comunicazioni fatte oggi al Consiglio dal ministro Blanc risulta che l'accordo della potenza, se non può dirsi ancora totalmente stabilito su tutti i punti, è vicino ad esserlo.

Il corrispondente romano del Secolo XIX ha avuto un'intervista con una persona, egli dice, molto altolocata, e quindi in grado di conoscere quali siano le idee del nostro Governo.

Egli riferisce: «Alle mie prime domande, il mio interlocutore rispondeva: — Chi mai può escludere l'interesse che l'Italia ha e deve avere per le cose di Oriente? Quali mai delle maggiori Potenze europee potrebbe, come l'Italia, non averne? In quelle lontane regioni, un popolo di oppressi è insorto contro i suoi oppressori, in nome del suo onore, della sua religione, della sua fede... Ora l'onore di un popolo e la stessa difesa di una religione e civile si impongono, per modo che voi vedete come altre Potenze latine prendono il passo in tempo per non trovarsi sprovviste di fronte agli avvenimenti. E così dicendo mi mostrava il dispaccio ufficiale portante la notizia che la divisione navale francese del Mediterraneo anticipa di un mese il consueto viaggio nei porti del Levante.

— O che? — continuò poi il mio interlocutore — credete forse che si voglia rinnovare, per noi, un bis del trattato di Berlino? — E che cosa si prevede? — domandai io.

— Non si può né dirlo, né saperlo. La bandiera d'Italia, però — questo è certo — vuole essere rappresentata là dove ci sono grandi interessi morali e materiali da salvaguardare. — Dueque?... Dueque è vero che si tratterebbe di un armamento della squadra?... Senza rispondermi direttamente, l'eminente personaggio ripeté: — Nella eventualità di un intervento armato in Oriente, basterebbero poche ore perchè le nostre navi potessero uscire in alto mare. Del resto, per ora, si prendono soltanto delle misure di precauzione perchè gli avvenimenti non ci pigliano alla sprovvista.

— L'Italia agirebbe da sola, ovvero di concerto con altre Potenze? Il mio interlocutore si strinse nelle spalle. Questa silenziosa risposta mi costrinse a comprendere che l'abboccamento doveva finire. Prendendo congedo, il mio interlocutore mi ha detto: — Siate sicuro di questo: che il Governo ha piena, esatta e precisa conoscenza degli interessi dell'Italia, e dei doveri che gli incombono. La situazione

è oscura in Oriente ed è gravida di avvenimenti... E si capisce poi che questi potrebbero avere lunghi strascichi anche al di qua dei Dardanelli... ed a questi avvenimenti bisogna pur tenersi pronti, senza che sia possibile prevederle né la natura, né la importanza. Questo ultime parole, di colore oscuro, le ho fotografate nel mio cervello e credo di averle riferite quasi testualmente.

La situazione dei mercati finanziari

Parigi 12 — I giornali dichiarano concordi, che la situazione dei grandi mercati finanziari non è migliorata. Si creò però che nella conferenza d'oggi le persone dirigenti i principali istituti di credito della Francia addiverranno ad un perfetto accordo per porre un argine efficace alla crisi e si spera che già questa sera la situazione ridiventerà normale.

Costantinopoli 12 — Oggi la Borsa è chiusa essendo festa. Le pratiche per fissare dei prezzi di composizione per i valori locali non diedero finora risultato alcuno.

La Banca Ottomana ha deciso di pubblicare il suo bilancio nonché un bilancio dei valori locali che si trovano in suo possesso, e ciò allo scopo di tranquillare il pubblico.

Il raccolto della seta nel 1895

Ecco dei calcoli approssimativi sulla produzione della seta in Europa nel 1895.

Italia — Dalle informazioni pervenute al ministero, il raccolto italiano sarebbe di chilogr. 38,500,000 di bozzoli contro 43,653,000 chilogrammi nel 1894, vale a dire una diminuzione di circa l'11 per 0/0.

Francia — Dall'inchiesta fatta dal sindacato del mercato di Lione, risulta che in 583 Comuni fra i più importanti come produttori di seta, la quantità di chiara di bozzoli fu di 4,503,474 chilogr. contro 5,185,440 nel 1894, vale a dire una diminuzione del 13 per 0/0.

Spagna — La camera di Commercio francese di Valenza valuta il raccolto spagnuolo a 1,200,000 chilogr. di bozzoli, vale a dire del 10 0/0 superiore a quello del 1894.

Riassumendo questi differenti risultati ed ammettendoli, perchè se anche non sono assolutamente esatti, ben poco però possono scostarsi dal vero, si può calcolare il raccolto dell'Europa occidentale alle seguenti cifre per l'anno 1895, comparato col 1894.

Italia	Kg. 43,653,000	—	38,500,000
Francia	10,584,000	—	9,300,000
Spagna	1,100,000	—	1,200,000
	55,337,000		49,000,000

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane. Novembre (1947). Il Comune di Udine determina che un altro fatto italiano abbia a scopre la pubblica loggia, nella quale non possa giocare né collocarsi alcuna banca per vendita di merci.

Un pensiero al giorno. Noi non dobbiamo nemmeno che tanti ostri istinti si annidino nell'animo nostro, prima che capiti l'occasione in cui si scatenano.

Cognizioni utili. Produzione dei fanghi spagnole colle mole fratte.

Non è cosa bene accortata, e nemmeno se ne sanno dare ragioni convincenti e tanto meno norme precise, ma è un fatto che qualcuno intervenendo in questa stagione delle mole fratte in terra da orto, in sito ombroso, verso la fine di aprile, vi raccolte della eccellente morchella scintillata, gli squisiti fanghi spagnole e spongole, tanto ricercati dai buongustai. Costa poco provare.

La sfinge. Monoverbo.

COHOC Spiegazione del monoverbo precedente. SUDORI (su di ori)

Per finire. In un salotto si parla dei vantaggi del divorzio. Una signora, che aveva tacito davanti tutta la discussione, ad un tratto prorompe: — Il divorzio è una bella cosa; ma ha un difetto: quello di non rimettere le cose allo stato di prima.

Penna e Forbici.

D'affittarsi col 15 novembre una casa con tre stanze e cucina nel suburbio Gemona. Rivolgersi al signor Sello Giovanni.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

Gemona, 12 novembre. Cose del Municipio.

Nelle attuali condizioni il nostro Consiglio Comunale vuole essere esonerato; esonerato le singole parti, e dopo un esame coscienzioso far palese il male di cui è infetto. Il rimedio si può augurarci, arbitro ogni interessato di fare a suo talento.

La maggioranza è clericale, capitanata dal R. di Sindaco, il solo del nero partito che con un indirizzo, buono o cattivo, possa mandare innanzi il carro amministrativo.

L'uomo che regge questo importante Comune è l'emancipato la più spiccata della sacrestia; i consigli di cui abbocga, sono passati nel lambiccio della canonica. Risponderanno questi al nome di Patria?

I clericali volevano dire: per amministrare, non è il posto; parlar di Patria, un buon consigliere può essere di qualsiasi partito. Ecco il punto sul quale è doveroso trattarsi.

L'Italia alla fine di questo secolo si trova in lotta col prêtre che ogni giorno è più tracotante: esso vuole impetare, e come figlio snaturato che calpesta la madre, rinnega la Patria. I suoi mezzi sono infiniti per riuscire nell'intento, ed uno di questi è l'impossessarsi oggi dei Comuni, domani delle Provincie e in seguito del Parlamento.

Ecco il perchè delle amministrazioni vogliono tutti loro affigliati per quali certo il nome di Patria è sacro. Ora come si può essere buoni amministratori quando si è legati a quella setta che sotto il manto di migliorare le condizioni economiche del paese vorrebbe lo sfacelo della nostra Patria.

Dal R. di Sindaco passiamo ai suoi nove consiglieri: esaminato uno bene, gli altri sono eguali: uomini atti appena ad amministrare la loro famiglia, e basta così. Saranno buoni mariti e papà, ma per sedere nel Consiglio ci vuole altro. Ora resta il punto più saliente. Sono con voi, cari liberali!

Il partito detto liberale si compone di sei consiglieri. Tre rinunciarono — i signori dott. Pasquali, Iseppi e Strolli — senza che se ne possa sapere il motivo. Date questa rinuncia, che resta a fare ai liberali? Restare nel Consiglio per fare che?

Voi, cari liberali, non fate che da piedistallo ai clericali, la statua sarà ammirevole, ma voi non dovete sostenerla! Una decisione urge: demolite prima, se volete edificare meglio! Ora che conoscete di che forze dispongono gli avversari, forse riunendo tutte le forze vostre, arriverete in porto.

Si cessi una buona volta da certe sciocche guerricciolate personali, e si abbia di mira il solo scopo di cacciare i clericali dal Municipio e rimandarli in sacrestia. Linca.

Il friulano Della Mattia che viaggia con Grandin.

Leggiamo nei giornali di Trieste che il friulano Giuseppe Della Mattia è giunto a Costantinopoli il 7 corrente, dopo aver percorso 80 chilometri al giorno, in compagnia di Grandin.

Qui però il Della Mattia, a quanto scrisse ai parenti, ha deciso di separarsi dal francese, la cui compagnia — egli dice — gli è di poca o nessuna utilità. Dichiarò di dovere soltanto alla generosità degli italiani da lui incontrati nei diversi paesi percorsi, se ha potuto arrivare fino a Costantinopoli.

Hanno fatti divisione del peculio comune, e al Della Mattia sono toccate 26 lire. Il capiere — naturalmente — era Grandin, il quale ha depositato questa piccola somma al Consolato italiano. Per ritirare questo denaro, assieme al passaporto speciale per la Turchia, occorre al Della Mattia, il consenso del padre, essendo egli minorenni.

Appena entrato in possesso di questa due cose, il giovane friulano intende di rimettersi in viaggio da solo, ritenendosi impegnato con l'onore ad arrivare alla meta. Sua intenzione è d'imbarcarsi per Jaffa e quindi recarsi a piedi a Gerusalemme, visitando poi tutta la Palestina. Egli aspira anche alla letteratura: infatti ha intenzione di acquistare tutto quello che vedrà, per farne poi un vo-

lume. A tal uopo ha già trovato chi raccoglierà le sue note e le tradurrà in francese.

Egli spera con ciò di farsi onore e di guadagnare qualche cosa; ma soprattutto vuol far vedere che è capace di viaggiare anche da solo.

Ha chiesto al padre che gli spedisca una carta geografica dell'Asia, grande e dettagliata.

**Scoperte archeologiche.** Scrivono da Forni di Sopra al *Cittadino Italiano*:

« Dopo l'organo, che ha dato sì bella prova di sé, qui si lavora indefessamente per ultimare la costruzione del magnifico acquedotto per l'acqua potabile. Or bene, scovando in questi giorni nella riva detta *Quof* del materiale per costruire un terrapieno nella strada sostanziale, si rinvennero ben sette scheltri con parecchie lamine di pugnale corrose dal tempo, ed un amuleto, che sembra risalga all'epoca longobarda. Nel 1890 anche nelle vicinanze di Andrazza si scoprì un altro sarcofago con molti ossami e parecchi ornamenti longobardi, come molti sarcofagi si scoprono nel rifabbrico di varia case di Andrazza e nella costruzione della strada ora nazionale sopra Vico nella località chiamata *Cross*.

Oggi che si dimostra tanto interesse delle cose antiche, mi sembrerebbe opportuno richiamare qui il giudizio degli intelligenti per vedere se queste nostre scoperte non potessero portare qualche lume per diradare le fitte tenebre della storia, durante le invasioni barbariche. »

**Il suicidio d'un povero pazzo.**

Scrivono da Saiole in data di ieri: « A mezzogiorno di ieri perdeva miseramente la vita nelle limpide acque del nostro Livozza — che ogni anno vuole la sua vittima — un povero degente di Polcenigo, ricoverato in questo Manicomio.

L'infelice, deludendo la sorveglianza dei custodi, poté facilmente effettuare il suo proposito.

Perché — strano a dirsi — l'ampia ortaglia, che circonda il triste un ben costruito edificio, dove s'aggirano quotidianamente i mantecati, manca di una cinta sicura, che possa scongiurare possibili annessamenti.

Il caso non è nuovo! »

**Ancora la disgrazia di Magnano-Artegua.**

Circa la disgrazia nella quale rimase vittima alla Stazione di Magnano-Artegua il deviatore ferroviario Cosattini Ermanegildo, possiamo dare questi altri particolari.

Il Cosattini, oriundo da Pasiana di Prato, ammogliato con figli, era un attivo ed onesto agente, amato e stimato dai superiori e compagni. Per parecchi anni fu alla nostra Stazione quale cantoniere.

Ad accorgersi della terribile disgrazia furono prima la moglie e la figlia del poveretto, e si può immaginare la scena dolorosa che ne successe.

Il capo stazione, avvertito del fatto, pel dolore che ne provò non si sentiva la forza ed il coraggio di recarsi sul sito.

Ieri a cura dell'amministrazione ferroviaria fu fatto partire alla volta di Magnano, un fratello dell'infelice.

L'autorità giudiziaria ha proceduto alle constatazioni di legge.

Verrà praticata un'inchiesta a cura dell'amministrazione delle ferrovie.

**Raccolto della segala 1895.**

Diamo qui di seguito le notizie approssimative per Distretto su questo raccolto, quali risultano dalla statistica definitiva della Provincia, compilata dalla Prefettura a testè approvata dal Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Il primo numero indica a quanti ettari di terreno si è estesa la coltivazione, il secondo la produzione media per ettaro in ettolitri, ed il terzo l'ammontare complessivo del raccolto pure in ettolitri:

Ampezzo	8	5,50	44
Cividale	228	11,77	2,683
Codroipo	513	11,79	6,047
Gemona	50	10,36	518
Latisana	83	9,95	827
Maniago	170	8,30	1,411
Moggio	—	—	—
Palmanova	249	9,50	2,365
Pordenone	973	8,98	8,738
Saiole	162	8,50	1,377
Sandaniele	567	11,84	6,770
Sanz Pietro	15	13,—	197
Savitio	85	7,90	671
Spilimbergo	338	12,27	4,122
Tarcento	32	13,06	418
Tormezzo	50	10,80	530
Udine	1101	11,82	13,018
<b>Totale</b>	<b>4602</b>	<b>10,34</b>	<b>47,584</b>
Raccolto complessivo nel 1894:	4574	9,40	42,964

**Orario Ferroviario**

(Vedi arrivo in quarta pagina)

**Palmanova, 12 novembre.**

**Banchetti — Mercato.**

Sessanta soci presero parte domenica al banchetto, dato alla trattoria Organi, della Società operaia. Furono pronunciati diversi discorsi, fra i quali bellissimi quelli del Presidente signor Ernesto Bert, del maestro Monti, del signor Toffolo Edoardo del segretario comunale di qui.

Il servizio fu inappuntabile. Ieri lunedì molta gente per mercato di San Martino, e molti affari.

Il maestro Conti della Compagnia di Opera attualmente a Latisana, fu ieri, lunedì, invitato dai filarmonici di Palmanova ad un banchetto che si diede in suo onore. *Pluribus.*

**La sorte dei ladri piccoli.**

Ottogiani Maria da Sandaniele, per furto di frumento da un campo, per centesimi 25, fu condannata dal Tribunale di Udine a 100 giorni di reclusione, stante l'aggravante della esposizione per consuetudine alla pubblica fede.

La Corte d'Appello di Venezia ritenne il furto semplice e ridusse la pena a tre giorni.

**Un individuo sospetto.**

A Trieste fu arrestato il giornaliero Tommaso Chiarandini, d'anni 46, da Cividale, il quale privo d'occupazione agitavasi per la via in modo sospetto.

**Ringraziamento.**

Sento vivo il dovere di porgere infinite grazie a quanti si prestarono nella dolorosa circostanza della perdita della mia amata moglie *Filomena Peressoni*; a quelle gentili signore, signori ed amici che accompagnarono all'ultima dimora la cara restata, ed all'onorevole Municipio di S. Daniele, che incaricò apposito personale per l'accompagnamento; speciali e sentiti ringraziamenti rendo alla gentilissima signora Nicoli Cristina ved. Zanna, che concessa di deporre la salma nella tomba di famiglia.

Nell'immensa sventura che mi ha colpito, tutte queste dimostrazioni d'affetto mi hanno consolato, e nel dolore confortato il pensare che la mia povera *Filomena* era amata e stimata da tutti. Chiedo venia in caso di involontarie omissioni, e valga per tutti questo dovuto ringraziamento.

Sandaniele, 12 novembre 1895.

*Vincenzo Tomada.*

Questa notte, dopo lunga malattia, cessava di vivere in Buttrio, suo paese nativo, circondato dall'affetto dei suoi cari e munito dei conforti religiosi

**Pietro - Antonio Zuccolo**

perito - geometra.

La moglie Francesca Franzolini, i figli Giovanni, dott. Luigi, Clotilde, Carolina, Margherita, Angelina; il cognato prof. Fernando Franzolini; il genero Luigi Grossi ed i nipoti, ne danno coll'anzio straziato il tristissimo annuncio.

Buttrio, 18 novembre 1895.

I funerali avranno luogo in Buttrio, giovedì 14 corrente, alle ore 9 ant.

**Il chirurgo-dentista Alberto Raffalli.**

avverte la sua clientela che, col giorno 15 novembre, trasporterà il suo studio in via del Monte n. 12, e precisamente sopra il Negozio G. B. Cantarutti.

**UDINE (La Città e il Comune)**

**Consiglio comunale.** Ordine del giorno per la seduta ordinaria del Consiglio comunale che avrà luogo nel giorno di lunedì 18 corrente alle ore 13 e mezza:

*Seduta pubblica.*

1. Approvazione di prelevamenti fatti dal fondo di riserva, esercizio 1895, dalla Giunta municipale:
  - a) di lire 127,73 portate alla categoria 71 parte II, per saldo spese di provvista di carte per le scuole — deliberazione 24 ottobre 1895 n. 7424;
  - b) di lire 276 portate alla categoria 49 parte II, per diaria da pagarsi all'incaricato di allestire le pezze del progetto esecutivo per l'acquedotto suburbano — deliberazione 29 ottobre 1895 n. 7494;
  - c) di lire 131,31 portate alla categoria 42, per saldo spese di cura e mantenimento di ammalati poveri del Comune, negli Spedali di Palmanova e Cividale — deliberazione 7 novembre 1895 n. 7735;
  - d) di lire 872,52 portate alla categoria 45-II, per saldo diaria dovuta agli indicatori in assistenza dei rilevatori catastrali del Comune (articolo 40 lettera d, legge 1 marzo 1886 n. 3682) — deliberazione 7 novembre 1895 n. 7733;
  - e) di lire 80 portate alla categoria 65-II, per spese di onoranza funebri al fu Marco

**Antonini, ora dei Mille di Marsala — de-**

liberazione 7 novembre 1895 n. 7778.

2. Autorizzazione al Sindaco di stare in giudizio contro lo Stato per riduzione dell'imposta di ricchezza mobile sui redditi degli acquedotti.

3. Concessione di locali dal Comune alla Associazione agraria friulana a condizioni di favore.

4. Dazio consumo: revisione della Luffa, delle disposizioni esecutive ecc., e deliberazioni relative alla gestione nel quinquennio 1896-1900.

5. Nomina di Commissioni per servizi comunali, come da stampato a parte.

*Seduta privata.*

6. Civico Spedale, nomina e deliberazioni in relazione alla nuova pianta organica per i servizi amministrativi e sanitari.

**Camera di commercio.**

La Camera è convocata in seduta il giorno di mercoledì 20 corr., ore 10, col seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Borse per la pratica commerciale all'estero.
3. Bilancio preventivo per l'anno 1896.
4. Ordinanza di sanità per l'importazione del mais.
5. Contro una ingiusta disposizione del nuovo regolamento sulle tasse.
6. Di una anomala applicazione della tariffa doganale.
7. Servizio ferroviario sulla linea Udine-Trieste.
8. Querito del Ministero delle finanze intorno alla convenienza di stabilire un dazio d'entrata sulle lane greggie.
9. Nomina dei rappresentanti della Camera nei Consigli direttivi delle Scuole d'arte applicata all'industria di Gemona e S. Daniele.

**Società operaia generale.**

La Direzione della Società operaia nella seduta di ieri sera, sostituendosi al Consiglio, deliberava di convocare l'assemblea generale dei soci domenica 24 corr., alle ore 11 ant. nel Teatro Nazionale colla proposta di sciogliere l'attuale Consiglio e prendere provvedimenti relativi alle elezioni.

**La festa militare di ieri.**

Alla 2 e mezza pom. di ieri ebbe principio in Castello l'annunciata festa per l'anniversario del fatto d'armi di Gaeta. Il cortile era stato disposto e addobbato con bandiere, rami d'edera, festoni. Per gli invitati, che avrebbero dovuto essere numerosissimi ma il tempo fosse stato bello, erano state preparate sedie in grande quantità. Il pozzo che sorge in mezzo al vasto cortile era stato tappezzato e decorato con trofei d'armi. Era quello il posto designato per collocarvi la bandiera durante la festa.

All'arrivo del Generale, le trombe danno l'attenti. Gli ufficiali con a capo il colonnello del 26° fanteria vanno ad incontrarlo, la musica intona la marcia reale. Subito dopo compare la bandiera seguita dagli ufficiali del reggimento e da quelli degli altri corpi invitati alla festa. La Banda nuovamente intona la marcia reale. La bandiera, portata dal sottotenente di Coloredo Giuseppe, viene deposta nel luogo stabilito ed in mezzo a due sentinelle.

Il capitano cav. Luigi Salari, che, come nello scorso anno, così anche in questo fu l'anima della festa, aveva fatto preparare un mazzo di fiori per la bandiera, e lo fece deporre ai piedi dell'asta dalla contessina Coloredo, sorella del porta-bandiera, accompagnandola egli stesso.

In questo momento la pioggia comincia a cadere fitta fitta. Per un poco tutti rimangono... militarmente fermi al posto, ma quando poi la pioggia cresce, tutti, signori e signore, ufficiali, si riversano sotto i porticati del Castello. Dopo un poco la pioggia cessa quasi completamente, perciò vengono incominciati i giochi da parte dei soldati; giochi consistenti in corse di resistenza e velocità, nei sacchi, cuccagne, giuoco del prisma, delle pignatte, ed altri ancora. Ai vincitori venivano dati premi in denaro, vini, cibi, sigari.

I sott'ufficiali ci fecero pur assistere ad un torneo di scherma, nel quale rimasero premiati, col primo premio (binocollo da campagna) il furiere maggiore Jaunone Paolo, e col secondo (remicador d'argento) il furiere maggiore Ptoeni Giovanni.

Vennero serviti agli invitati dolci e Marsala.

Poco prima delle ore 5 pom., i divertimenti ebbero termine, ed alle 5 precise del salone del Castello venne offerto dagli ufficiali un pranzo ai capitani e soldati, durante il quale la maggiore allegria regnò fra quei giovanotti.

Al pranzo erano rappresentati tutti i corpi del presidio di Udine ed i distaccamenti del 26° fanteria.

Molti telegrammi pervennero al comandante il reggimento, da parte degli ufficiali distaccati ed in licenza, da famiglie di questi, dagli ufficiali del 26°

da ex ufficiali del reggimento, fra i quali il colonnello Poma di San Martino.

Fra i molti invitati, abbiamo notato il Prefetto, il Sindaco, l'Intendente di finanza, l'on. Morpurgo, il colonnello del Distretto, il tenente colonnello Crotti del 15° cavalleria, il maggiore e il capitano dei carabinieri, tutti gli ufficiali del presidio, molti ufficiali di complemento, della mobile e territoriale.

Le signore e signorine erano pure abbastanza numerose.

Nel cortile, durante i giuochi, la Banda suonò vari pezzi. Ai soldati di cavalleria che vi assistevano venne offerto del vino.

Alla felice riuscita della festa contribuirono, oltreché il capitano Salari, il tenente colonnello cav. Pellacani, ed i tenenti Leone, Coloredo Mario, Saccarello e Monti.

Il giuri della scherma era composto dal capitano Ferrari e dai tenenti Rubhizzer e Cuiberti.

Alle 8 di ieri sera la Banda avrebbe dovuto percorrere le vie della città, ma in causa del cattivo tempo si limitò a suonare sotto la Loggia municipale, suonando altresì nel ritorno al Castello.

**Un pericolo igienico per Udine.**

A Passons, frazione del Comune di Pasian di Prato, si sono sviluppati alcuni casi di ileotifo. Ieri fu sul sito il medico provinciale cav. Prati, il quale ebbe a verificare una quindicina di casi, e poté constatare che tutti si svilupparono lungo il percorso del roietto derivato dal canale Ledra.

In questo roietto lavansi gli erbaggi che sono poi portati ad Udine, ed i vasi del latte che pur si vende in città, e nel quale chissà non entri per caso anche un po' dell'acqua del roietto stesso. Resterebbe con ciò spiegata la causa di alcuni casi di ileotifo verificatisi recentemente in Udine.

Il roietto venne immediatamente messo in secca, e così rimarrà fino a nuova disposizione della Prefettura.

**La direttissima Trieste-Venezia.**

Scrivono da Cervignano al *Corriere di Gorizia*:

« Avete già annunziato che il nostro e vostro deputato S. A. Egone principe di Hohenslohe presidente del Consiglio d'Amministrazione della Società ferroviaria Meridionale, fu a Roma, allo scopo di trattare la congiunzione del tronco ferroviario Cervignano e S. Giorgio di Nogaro.

È pure noto che colla costruzione di quel breve tratto lungo solo 7 chilometri, si avrebbe una linea indipendente fra Trieste e Venezia, e molto più breve dell'attuale. A quanto avete pubblicato, all'Hohenslohe riusciva d'accordo col Ministro Saracco di stabilire le modalità per la costruzione di quel tronco.

La nuova congiunzione porterebbe che fra Venezia e Trieste esisterebbe da percorrere soli 139 chilometri in luogo di 224, dunque 65 di vantaggio. Fra le due città si potrebbe arrivare in ore 4 1/2 in luogo di 5,50 o 6,25, tempo impiegato ora dai treni diretti, compreso il tempo di operazioni doganali a Udine e Gorizia e postali a Cormons, che invece colla nuova congiunzione si farebbero a Cervignano e a S. Giorgio.

Il guaio però è che la linea S. Giorgio Portogruaro-Mestre, linea appartenente alla Società Veneta, è stata costruita con molta economia, non vi è doppio binario, quindi sarà difficile se non vengono cambiate le traversine, rinforzate le opere d'arte come ponti ecc., che i treni possano circolare con una velocità di 50 a 60 chilometri, velocità richiesta per i treni celeri.

Invece le linee Trieste-Monfalcone e Montalcone-Cervignano sono costruite senza economia e vi si può far circolare treni di qualunque celerità sempreché vengano nel secondo tratto applicate le barriere.

Naturalmente i 65 chilometri di brevità avvantaggeranno Trieste e Venezia per il loro commercio. »

**Finalmente!** La *Gazzetta Ufficiale* di lunedì 11 corrente pubblica la legge che porta modificazioni al testo unico delle leggi doganali.

Fra le modificazioni introdotte è da notarsi l'abolizione della pena del confino nel reato di contrabbando.

I lettori ricorderanno che degli effetti dolorosi e demoralizzatori di questa pena, ebbe ad occuparsi nel *Friuli* il nostro egregio corrispondente di Sanvito al Tagliamento. Ed era ben tempo che venisse abolita, poiché, nella sua applicazione ai minori colpevoli del reato di contrabbando, appariva un assurdo e una inumanità senza esempio nelle leggi di un paese civile.

**Pel baratto dei biglietti della Banca Romana.**

Il rimborso dei biglietti della Banca Romana che cadono in prescrizione col 31 dicembre 1895, per disposizione del ministro Sonnino, potranno presentarsi al cambio in qualsiasi sede della Banca d'Italia e per conto dei portatori si trasmette-

ranno alla sede di Roma al fine di ottenere il baratto.

A cura del Ministero dell'interno saranno date le necessarie istruzioni alle autorità provinciali, affinché per mezzo dei sindaci e della stampa locale si faccia conoscere questa disposizione.

**Rimboschimenti.**

Il Ministero d'agricoltura ha ordinato che vengano distribuite entro il mese corrente nelle diverse Provincie italiane, 3 milioni circa di piantine per i rimboschimenti.

**Una grave notizia per il Catasto.**

Da fonte sicura giunge la notizia, che si sarebbe alla vigilia di risoluzioni radicali circa al Catasto. Le Provincie lombarde e venete, che ne ebbero l'acceleramento, devono preoccuparsene; ritardi nell'opera, impegni finanziari fuori delle previsioni, ritardi nel rimborso. Essi insistono, come è naturale, per la revisione delle tariffe, per l'applicazione della nuova aliquota.

Dall'altro lato, la Provincia che dovrebbero risarcire col nuovo Catasto le perdite dell'Erario, non hanno fretta di chiedere la revisione. La spesa, pertanto, comincia a parere un onere per il bilancio maggiore della prevista, e come spesa in sé, e come minore entrata.

Il Consiglio dei ministri ha discussa la sospensione della legge 1895; ma si è subito avvertito l'effetto disastroso di questa parata; si studiano dei temperamenti, ma non si vede che siano efficaci a concretarsi; e se la sospensione avvenisse, sarebbe una dolorosa prova della impotenza nostra a riformare utilmente.

**Sott'ufficiali in congedo illimitato.**

Il ministro della guerra ha disposto che siano ammessi a far domanda d'invio in congedo illimitato in anticipazione i sott'ufficiali della varie armi, eccetto quelli dei carabinieri viucolati dalla ferma di cinque anni, scadente il 1896; i sott'ufficiali dello stesso armi viucolati dalla ferma di un anno senza premio, nonché quelli riammessi al servizio oltre l'anno, purché non siano viucolati da ferma con premio e soprassoldo.

**I premi del tiro a segno.**

La Direzione della gara generale del Tiro a segno ha noto a signori tiratori vincitori di premi nella seconda gara generale che, sebbene la Commissione, appena pronto l'elenco generale dei premiati, abbia subito ordinato tutte le medaglie e corone mancanti, e cioè: medaglia d'oro e d'argento della categoria settima (Fortuna) date dal Comitato della gara; medaglia d'oro di primo e secondo grado; grande medaglia d'argento, ed in parte la medaglia d'argento di secondo grado, tuttavia non sono ancora arrivate.

Mentre si sono fatte le sollecitazioni del caso la Commissione avvertirà i tiratori a mezzo della stampa, non appena saranno pervenute.

Tutte le altre medaglie vengono consegnate in uno agli altri premi nell'ufficio via del Quirinale 13; nei giorni feriali dalle 10 alle 11 1/2 e dalle 16 alle 17, e nei giorni festivi dalle 9 e mezzo alle 11 1/2.

I buoni per i premi in denaro si ritirano nelle ore suddette nel medesimo ufficio, e vengono poi pagati dalla Cassa del Ministero dell'Interno.

I premi in denaro, riunendo quelli di più categorie possono sempre essere convertiti in medaglie e coppe.

I diplomi verranno poi spediti alle singole Società per la distribuzione agli interessati.

**Il pagamento delle pensioni.**

La Ragioneria generale del tesoro ha testè introdotta una utilissima quanto semplice modificazione nel pagamento degli assegni mensili vitalizi, dovuti ai pensionati dello Stato.

Infatti, con recentissima circolare, inviata a tutto le intendenze del Regno, il comm. Orsini, capo della Ragioneria Generale, ha diramato le opportune istruzioni perché, d'ora innanzi il pagamento delle pensioni avvenga senza che l'ufficiale pagatore abbia a preoccuparsi della detrazione delle ritenute e tasse che gravano l'assegno, venendo anticipatamente stabilita la cifra netta mensile spettante a ciascun pensionato. Per tal guisa rimane sensibilmente semplificato il lavoro delle Tesorerie provinciali e degli altri agenti, con notevole comodo e vantaggio dei pensionati.

Viene inoltre per tal modo diminuita anche la possibilità di errori nei conteggi, grazie alle chiare e praveggenti come contenute nella circolare stessa, alla quale vanno uniti tutti i moduli occorrenti per la esatta intelligenza delle disposizioni ministeriali.

La stampa dei nuovi moduli richiederà forse una spesa di qualche entità, ma i benefici della modificazione introdotta non tarderanno a farsi sentire.

Nella vita, di Emma Conigliani.

La signora Emma Conigliani — docente nelle nostre scuole normali — ha da poco pubblicato alcune geniali novelle scritte in epoche diverse ed ora raccolte in un solo volume intitolato: Nella vita. Molto a proposito fu intitolato così questo libro, perchè in quelle brevi storie piene d'effetto, palpita la vita, non già quella della fantasia, ma quella della realtà.

Si vede bene che la signora Conigliani, quando scrive, si tiene aperto dinanzi un gran libro: quello della natura e vi legge dentro appassionatamente e vi sa leggere con la dolcezza di un'osservazione profonda. Nelle sue pagine spirano una freschezza ed un candore, direi quasi verginali, e il palpito d'un'anima mita e nobilissima. Chi ci ha dato le orazioni geniali di Babbo Ambrogio e di Clara nel Post mortem, deve adorare l'arte e la famiglia e saper per prova che sia dolore. La nota dominante di questo libro è evidentemente la tristezza; ma non è così oggi nell'arte, non è così nella vita?

In queste novelle sono fortunatamente mancati da parte i vecchi espedienti di giovinetto suicida, rapite o sedotte; nessuna sfida, nessun duello, nessun amore impossibile: invece forti affetti, lotte coraggiose contro la sventura, la passione, il pregiudizio, la povertà.

I racconti, sono racconti e quadri. Sullo sfondo della cucina di Marta — come su d'una tela — si stacca nettamente la simpatica e vigorosa figura del vecchio Ambrogio, che, con delicatezza tutta materna, apre il mantello per lasciar vedere la nipotina addormentata. Quanta soave poesia d'effetto sotto la dura scorza di quel vecchio popolano che ritrova il sorriso e il vigore della giovinezza, per bastare alla nipotina abbandonata! E com'è straziante nella sua verità l'ultima scena di quel piccolo dramma.

Post mortem è un'altra bellissima novella il cui concetto non è soltanto nobile, ma peregrino. La scrittrice non accumula soverchie parole per descriverci Clara, la soave sposa dell'artista morente; eppure noi sentiamo, in quella donna; l'angelo; e la costruttiva vibra potentemente con la sua, quando — nella febbre dell'esaltazione — dinanzi al folgorante tramonto, afferra il pennello, e rende immortale sulla tela il nome del suo dilettato.

In Souvent femme varie noi ci troviamo di fronte ad uno dei tanti uomini egoisti, i quali disconoscono e trascurano la donna che li ama, finché poi — sbalzati di piaceri — a lei ritornano, quand'essa ha già saputo vincere il suo dolore e rifarsi la felicità.

Sventura è un ben assestato colpo di stizza al pregiudizio che facilmente perdona al colpevole che può coprire d'oro il suo fallo; ma è inesorabile con l'infelice che lo espia giorno per giorno, ora per ora, col lavoro, l'umiliazione, il sacrificio.

Ed in queste, come nelle altre novelle, il concetto è sempre altamente morale, perché la Conigliani pensa e scrive col cuore. La naturale eleganza dello stile spontaneo e accorrevolissimo, rende ancora più piacevole la lettura di queste pagine, scritte forse per bisogno d'espandere l'anima, certo col l'intento di fare un'opera buona.

E se questo fu — come io credo — il pensiero dell'egregia scrittrice, ella può andar lieta d'aver raggiunto felicemente il suo intento.

Cinzia.

Nella marina. Il 20 corrente il sottotenente di vascello Badojo Igino di Udine sbarca dalla Trinacria.

Casse postali di risparmio. Riassunto delle operazioni a tutto il mese di agosto 1895:

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente N. 2,908,258

Id. estinti nel mese stesso » 24,752

Rimanenza N. 2,912,338

Credito dei depositanti in fine del mese precedente L. 456,172,158.43

Depositi del mese di agosto » 21,126,931.49

L. 477,298,189.92

Rimb. del mese stesso » 21,615,118.33

Rimanenza L. 456,283,073.59

Lavori a rilievo su cartoncini. Abbiamo veduto dei biglietti da visita e di augurio molto bene riusciti a rilievo su cartoncino. I tratti di penne, i fregi, i fiori e le foglie, che circondano ed uniscono le lettere, sono eseguiti con una precisione ed esattezza invero ammirabili. Il bravo operaio che si dedica a questo paziente e diligente lavoro, è il signor Francesco Spizzo, abitante in via del Pozzo.

Pittore derubato. Un pittore di stanze a nome Pietro Linda, di Udine, abitante presso un affittaletti, in via di Riborgo a Trieste, denunciava stasera all'ispettorato di polizia di esser stato derubato dell'importo di 15 lire italiane. Ladro ignoto.

Truffatore. Baras Alessandro di Udine costituivasi ai reali carabinieri, dovendo scontare un mese e giorni 17 di reclusione cui fu condannato per truffa.

Tribunale penale.

Ieri ebbe luogo il dibattimento in confronto di Domenico Morteani di Palmanova, accusato di oltraggio al signor Arturo Ferrari, considerato pubblico funzionario.

Il Pubblico Ministero, dopo l'audizione di quattro testi, chiese per Morteani non sentenza di colpevolezza, proponendo la di lui condanna a 200 lire di multa.

Il difensore, avv. Domenico Galati, trattò la questione dal punto di vista giuridico e di fatto, e chiese l'assoluzione del Morteani per insistenza di reato.

Il Tribunale, accogliendo pienamente le ragioni della difesa, assolse il Morteani per insistenza di reato.

Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, N. 38, del 9 novembre 1895, contiene:

Presso il Municipio di Ampezzo si trovano depositati i progetti per i lavori di sistemazione dei tronchi stradali Ampèsa - Ponte Lumiei e Ponte Lumiei - Valtolo. Chi ne avesse interesse potrà prenderne visione.

Nel giorno 23 corr., presso il Municipio di Fagnaga, seguirà l'appalto dei lavori di costruzione di un edificio scolastico per le frazioni di Gioiocco-Villata.

Nel giorno 29 corr., presso il Municipio di San Quirino, avrà luogo l'appalto della fornitura di ghisa sulle strade comunali, nonché del ristagno o costruzione di manufatti occorrenti.

Nel giorno 31 dicembre p. v., presso il Tribunale di Udine, seguirà la vendita dei beni siti in mappa di Terenzano appartenenti ai coniugi Giuseppa ed Anna Mauro di Terenzano.

L'assettore consorziale di Ampezzo avvia che nel giorno 20 corr., presso quella Prefettura, seguirà l'incanto per la vendita di beni immobili appartenenti a ditte debitorie verso lo stesso assettore che fa procedere alla vendita.

Nel giorno 25 corr., presso il Municipio di Form Avolci seguirà l'incanto per la vendita di numero 2898 piante di abete.

Nel giorno 30 corr., avrà luogo l'incanto delle opere della fattoria detta fratelli Tamolotto e nel giorno 21 la vendita degli immobili.

L'intendenza di finanza ha aperto il concorso per il conferimento della rivendita dei generi di privativa in Villa di Buia.

Teatro Minerva. Anche ieri sera il teatro era affollato. Questa sera alle ore 8 rappresentazione.

Idea nuova. Chi vuol evitare con certezza il pericolo di infezioni gravi, specie durante la stagione estiva, deve fare uso solo di acque riconosciute scientificamente pure. A tale scopo risponde benissimo l'acqua di Noceira Umbra.

Il professor Todaro ebbe a riconoscere nell'acqua di Noceira un'azione potente sul ricambio materiale, diuretica, e curativa nelle malattie delle vie urinarie. Lire 18,50 la cassa di 50 bottiglie, stazione Noceira. Per commissioni F. Bistari e C., Milano.

Per compiere il benessere, giornalmente bevete un bicchierino di Ferro-China-Bisleri. (103)

Ringraziamento. La sottoscritta ringrazia di cuore i bravi dottori Pitotti e Borghese, e specialmente il ben noto chirurgo dott. Luigi Rioppi. Tutti adoperarono senno e cuore in una operazione a cui ella dovette sottoporsi, e ch'ebbe esito felicissimo.

Udine, 12 dicembre 1895. Vittoria Luzzato-Passamonti.

Ricercai un abile operaio di calzoleria per lavori fini da donna. Rivolgersi presso la calzoleria G. Bigotti Udine.

Alloggio e pensione per studenti. Buoni trattamenti e mediche condizioni. Rivolgersi in via Nicolò Lionello (ex Cortellazie) n. 1, terzo piano.

PICO & ZAVAGNA UDINE Viale della Stazione — (Telefono N. 10)

Ditte raccomandate: Alle Signore della Provincia Per l'esclusiva mobilità dei prezzi, per l'eleganza e buon gusto il

NUOVO NEGOZIO DI MODE della signora Italia Casasola-Paolini UDINE - MERCATO VECCHIO 11 - UDINE

CAPOTES E CAPPELLI guardati su modelli di Parigi che si inviano per scelta alle Signore della Provincia dietro semplice richiesta.

LAVORATORIO DI SARTA con deposito guaranzioni Puntualità nelle consegne ed invii.

Osservazioni meteorologiche stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

Table with 4 columns: Bar. rid. a 10, Umidità relat., Stato di Cielo, and Temp. minima. Rows for 12-11-95, 13-11-95, and 14-11-95.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Ripartizione di terre in Sicilia. Palermo 12 — Ieri a Corleone furono messi in possesso dell'ex feudo Luocarone 485 contadini poveri, cui mediante

stipendio furono assegnati i lotti di quel feudo demaniale, la cui quotizzazione si dice essere dovuta all'iniziativa del prefetto De Seta. Iersera alcune centinaia di contadini con musica cittadina, si recarono sotto i balconi della sottoprefettura acclamando il Re, Crispi e il Governo.

BIBLIOTECA "La lettura" di Vico d'Arisbo

Anche le signorine vogliono le novelle, i bozzetti, i romanzi fatti per loro: hanno a noi i lavori d'oltr'alpe e le traduzioni stentate e scolorte. Il prof. Bosdari, in arte Vico d'Arisbo, brillante scrittore marchigiano, ha pensato di appagare siffatto desiderio, e inizia ora coraggiosamente una pubblicazione geniale, in cui, oltre ai romanzi e alle novelle dei più valenti scrittori italiani, raccoglie interessanti articoli, varietà, curiosità artistiche e quanto può, allentando, tornar utile ad una geniale coltura muliebri.

Non promesse, né lusinghe vane: il primo fascicolo di 80 pagine — ne usciranno due al mese — prova già che Vico d'Arisbo sa fare le cose per bene. I suoi scritti di una erudizione facile, attraente, pieni di verve, e coronati sempre dalla maggiore fortuna, ci assicurano che la Lettura sarà una pubblicazione tra le più simpatiche e interessanti, che le signorine possano mai desiderare. V'ha di più: esse sono impegnate a divenire collaboratrici, in modo che dalle eleganti pagine della Lettura si diffonda quella gaudezza gentile, quella soave affettuosità che spira dal loro animo giovanile.

Gli scritti delle giovani collaboratrici devono essere inviati al Direttore, in Ancona, Via Comune, 8, e gli abbonamenti (L. 5) all'Editore Camillo Sperrani, in Torino, Corso Viazaglio, 5.

Corriere commerciale Sede. Milano, 12 novembre.

Con affari nulli è passato anche il mercato serico odierno. E realmente non poteva essere diversamente con tutte le incertezze politiche che ci atormentano e che danno luogo a repentine oscillazioni di borsa ed a movimenti convulsi dei cambi, cose tutte che infittiscono negli animi quella timida e dannosa ad ogni commercio.

Oggi sembra tuttavia che il panico che invase le menti ceda il posto a più ragionati consigli, conservandosi però,

compratore e venditore, in uno stato d'aspettativa e di osservazione, che non permette alle transazioni di avere il loro corso naturale. Sarà affar di giornate, lo speriamo, ma intanto, se prima eravamo calmi, oggi possiamo dire d'esser privi affatto di qualunque importante trattativa fortunata.

Le solite parziali e piccole domande si mantengono, ma legate ad offerta in risparmio e perciò il più delle volte rifiutate dal detentore. (Dal Sole).

Listino ufficiale dei prezzi fatti sul mercato di Udine il 12 novembre 1895

Table with 2 columns: Grani and Pallame. Rows for Frumento, Granturco vecchio e nuovo, Giallone, Semi Giallone nuovo, Giallonecino, Segala, Orzo brillato, Sorgorosso, Olinquantino, Lupini, Pagnoli, Patate, Castagne.

Table with 2 columns: Burro, formaggio e uova and Foraggi e combustibili. Rows for Burro al Kg, Burro dal monte, Formaggio del monte, Uova alla dozzina, Fieno di Pella, Fieno di Pella II, Fieno di Pella III, Fieno di Pella IV, Fieno di Pella V, Fieno di Pella VI, Fieno di Pella VII, Fieno di Pella VIII, Fieno di Pella IX, Fieno di Pella X.

Prezzi dei foraggi e combustibili sono fuori d'uso.

Table with 2 columns: Frutta and other items. Rows for Mela, Nespola, Nocci, Peri, Pesche, Pomi, Uva.

Bollettino della Borsa UDINE, 13 novembre 1895.

Table with 3 columns: Rendita, Obbligazioni, and Azioni. Rows for Rendita 5% contanti, Rendita 5% a 90 giorni, Rendita 5% a 180 giorni, Rendita 5% a 270 giorni, Rendita 5% a 360 giorni, Rendita 5% a 450 giorni, Rendita 5% a 540 giorni, Rendita 5% a 630 giorni, Rendita 5% a 720 giorni, Rendita 5% a 810 giorni, Rendita 5% a 900 giorni, Rendita 5% a 990 giorni, Rendita 5% a 1080 giorni, Rendita 5% a 1170 giorni, Rendita 5% a 1260 giorni, Rendita 5% a 1350 giorni, Rendita 5% a 1440 giorni, Rendita 5% a 1530 giorni, Rendita 5% a 1620 giorni, Rendita 5% a 1710 giorni, Rendita 5% a 1800 giorni.

Table with 2 columns: Cambi e valute. Rows for Francia, Germania, Londra, Austria e Banconote, Corona, Napoli, Società Tramvia di Udine, Ferr. Meridionali, Mediterraneo.

Antonio Angelelli gerente responsabile

Barbatelle da vendere. Il sottoscritto tiene un vivaio di bellissime Barbatelle di uno e di due anni delle seguenti varietà: Rafosco e Verduzzo, che cede a prezzi convenientissimi.

Tomat Luca, Faedis.

DIPLOMA 1885 OETTINGER e C. - ZURIGO (Svizzera) SPEDIZIONE DI STOFFE.

Novità in stoffe di lana, cotone, alpaca Mohairs, ecc., stoffe per gonnelle, per vesti da signora, stoffe per abiti da signori, signore e ragazzi, stoffe casalinghe e per fanciulli.

Assortimento dai generi semplici ai più eleganti a prezzi limitatissimi. Vendita in qualsiasi desiderata misura. Spedizione a domicilio franca di porto e dazio per commissioni da lire 25 in più.

Ricca collezione di cagnoni francesi a richiesta, verso ripedizione affrancata. Figurati di moda gratis.

Agli amatori dei veri vini friulani Cantina del signor Naglos di Cormons. All'insogna all'Antico Cantone ex Schönbell, di fronte al palazzo Bartolini, esorcendo Giov. Batt. Gremese, si trova tutto ciò che è di aquilote ed eccellente per soddisfare a qualunque esigenza, tanto in vini neri che bianchi, veramente rimarchevoli e genuini del nostro Friuli.

Prezzi assolutamente limitati. Si vende al minuto ed all'ingrosso. ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA Assistente per molti anni del dott. prof. Sretinich Visitate e consultate dalle ore 8 alle 11. Udine - Via Pascollo, 5 - Udine

CON A CAPO il comm. Carlo Saglione, medico di S. M. il Re, ed i signori comm. Luigi Chierici, cavaliere prof. Riccardo Tetti, cavaliere prof. P. V. Donati, cav. dott. Cacciulupi, cav. prof. G. Magnani, cav. dott. G. Quirico, in congresso, tutti di Roma, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno addottato unanimità per

TIPO UNICO ED ASSOLUTO L'ACQUA DI PETANZ per la Gotta, Renella, Calcoli, Artrite spasmodica e deformante, reumatici muscolari, dispasici, difficili digestioni e catarri di qualunque forma.

Promiata con 5 medaglie d'oro e 2 diplomi d'onore e con medaglia d'argento al IV Congresso scientifico internazionale Prodotti chimici ecc., di Napoli, settembre-ottobre 1894. Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine. Si vende in tutte le drogherie e farmacie.

Malatie "fin de siècle", Cheri personal — sentimental, Che spesso s'incontra — sparisce in citat, Cuc cartis ceteris — di d'antieris, Si capis s'ubit — ce mal ch'el ha: Al ui un bussol — d'Amaro Glorio (\*) Matine e sera: — no parà vere Ma in quaidis dis — se noi naris Disai basar — al spiazar!

(\*) Del farmacista L. Sandri di Ragagna.

CARTOLERIE MARCO BARDUSCO Mercatovecchio - UDINE - Via Savour

Libri di testo per le R. Scuole Tecniche e per le Scuole Elementari con lo sconto del dieci per cento sui prezzi stampati.

Occorrenti completi per la scrittura nelle Scuole Elementari maschili e femminili ai seguenti prezzi ridotti:

Table with 2 columns: Classe and Lire. Rows for Classe I, Classe II, Classe III, Classe IV, Classe V.

Libri scrivere ad un filo, pagine 28, formato usuale a qualunque rigatura, carta greva satinata e copertina stampata. Cent. 3

Detti a due fili, con cartoncino grevo figurato » 7

Libri scrivere ad un filo formato grande a qualunque rigatura, carta greva satinata » 5

Detti a due fili con cartoncino grevo » 12

Grande assortimento oggetti da disegno e di cancelleria a prezzi da non temere concorrenza.

Condizioni e prezzi speciali per Municipi, Maestri e Scuole in genere.

VERNICE INSTANTANEA

Senza bisogno d'opari e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio. — Vendesi presso l'Amministrazione del « Friuli » al prezzo di Cent. 40 la Bottiglia.

DIPLOMA 1885 OETTINGER e C. - ZURIGO (Svizzera) SPEDIZIONE DI STOFFE.

Novità in stoffe di lana, cotone, alpaca Mohairs, ecc., stoffe per gonnelle, per vesti da signora, stoffe per abiti da signori, signore e ragazzi, stoffe casalinghe e per fanciulli.

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

COLLEGIO CONVITTO PATERNO

ANNO IV°

VIA ZANON, 6 - UDINE - VIA ZANON, 6

ANNO IV°

CONVITTORI

Table with 3 columns: 1° Anno (25), 2° Anno (32), 3° Anno (64)

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie, classiche e tecniche. Educazione accuratissima - Sorveglianza continua - Cure assidue e paterne - Assistenza gratuita nello studio - Trattamento familiare - Vitto sano e sufficiente - Locale ampio e bene arieggiato con ampio e vasto giardino - Posizione vicinissima alle R. Scuole (circa 300 metri).

RETTA MODICA.

Scuola elementare privata anche per esterni.

Insegnamenti speciali. Lingue straniere - Musica - Canto - Scherma, ecc. ecc.

Aperto anche durante le vacanze autunnali - Chiedere programmi

La Direzione.

ORARIO FERROVIARIO

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Includes routes like Udine - Venezia, Udine - Trieste, Udine - Portogruaro.

(\*) Questo treno si ferma a Portogruaro. (\*\*) Parte da Portogruaro.

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Includes routes like Udine - Portogruaro, Udine - Trieste, Udine - Venezia.

Colleganze - Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.12 e 19.52. Da Venezia arriva alle ore 18.18.

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Includes routes like Udine - Trieste, Udine - Venezia, Udine - Portogruaro.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Includes routes like Udine - San Daniele, San Daniele - Udine.

Signore!

I vostri ricci non si scioglieranno più neanche coi forti calori dell'estate se farate uso costante della

Risciolina

Vera arricciatrice imperabile dei capelli preparata dai Fr. RIZZI - Firenze



Bagnando prima i capelli con la Risciolina, ed arricciandoli poi con gli appositi arricciatori speciali... L'immenso successo ottenuto è una garanzia del suo effetto.

Brunitore istantaneo

per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, pac-fong, bronzo, ottone ecc. Vendesi al prezzo di Centesimi 75 presso l'Ufficio Annuale del Giornale Il Friuli, Udine Via della Prefettura num. 6.

ULTIMA NOVITA'

LETTO A TAVOLO



Solido Tavolo indispensabile per tutte le famiglie, alberghi, specie per applicare o persone costrette a continuo cambiamento di domicilio. L'elastico di questo letto-tavolo è a doppia tela metallica...

Questo letto a tavolo è brevettato, quindi nessuno può né fabbricarlo né venderlo tranne che l'inventore sottoscritto che è fedele alla tradizione della sua casa e lo vende a sole

LIRE 78

prezzo assolutamente inferiore al valore reale.

Catalogo gratis dietro semplice biglietto da visita

Lodovico De Micheli

MILANO

20 - VIA MONTE NAPOLEONE - 20

VERA TELA ALL'ARNICA

GALLEANI

Milano - Farmacia Antonio Tenca, successore a Galleani - Milano con laboratorio chimico, via Spadari, 15

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendone ottenuto un pieno successo, nonché le lodi più sincere ovunque è stato adoperato...

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disciolto su tela che contiene i principi dell'arnica montana, pianta nativa delle alpi...

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un processo speciale...

La nostra tela viene tinguta con l'ARNICA ed è mista col VERDERAME, VELENO conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve essere rifiutata, richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica...

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i numerosi certificati che possediamo. In tutti i dolori, in generale, ed in particolare nella lombalgia, nei reumatismi d'ogni parte nel corpo...

Costa lire 10.50 al metro - Lire 5.50 al mezzo metro, Lire 1.20 la scheda, franca a domicilio.

Venditori: In Udine, Fabris Angelo, G. Comelli, L. Biasoli, Farmacia alla Sirena & Filippuzzi Giacomo; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; Zara, Farmacia N. Androvich; Trento, Giupponi Carlo, Frizzi C.; Santoni; Venezia, Balner; Gros, Grablovitz; Fiume, G. Pradimo, Jachet F.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala, N. 3, e sua succursale, Gallaratese Vittorio Emanuele, N. 72, Casa A. Manzoni e comp., via Sala, N. 16; Roma, via Prati, N. 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.



TORD-TRIFE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889 CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei Topi, Sorci, Talpe senza alcun pericolo per gli animali domestici, da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa per suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiaro con piacere che il signor A. Consonni ha fatto nei nostri Stabilimenti di macinazione grano, filatura riso, e fabbrica Pasta in questa città, due esperimenti del suo preparato detto TORD-TRIFE, e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

FRATELLI POGGIOLI

Pacchetto grande L. 1.00 - Piccolo L. 0.50.

Trovansi vendibili in UDINE, presso l'ufficio annuati del giornale « IL FRIULI », Via della Prefettura N. 6.

Advertisement for Pietro Bisutti, Udine, featuring a list of household goods like tubs, stoves, and lamps, and a diagonal banner for 'Articoli Casalinghi d'Ogni Qualità'.

Advertisement for Epilessia, featuring the word 'EPILESSIA' in large letters and text about curing nervous diseases with Cassarini's medicine.

Advertisement for wine, 'NON PIU' VINO ACIDO, NE' CON FIORI', featuring an illustration of a wine barrel and text about a filtering process.

Advertisement for a printing shop, 'Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere', with decorative borders.